



COMUNE DI BOLOGNA

## Rassegna Stampa

Da 30 agosto 2019 a 02 settembre 2019

## PRIME PAGINE LOCALI

RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	09/01/2019	29	<a href="#">Prima Pagina</a> <i>Redazione</i>	3
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	08/30/2019	29	<a href="#">Prima Pagina</a> <i>Redazione</i>	4

## URBANISTICA, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE... - URBANISTICA, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	09/01/2019	39	<a href="#">Cierrebi addio, domani si chiude = Crb, da domani si chiude Salvi solo i centri estivi</a> <i>Massimo Selleri</i>	6
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	08/30/2019	43	<a href="#">Ecco cosa ho in mente per il Cierrebi = Al Cierrebi acque termali e un centro medico</a> <i>Massimo Selleri</i>	8

# PRIME PAGINE LOCALI

*2 articoli*

- Prima Pagina
- Prima Pagina





QV il Resto del Carlino

www.ilrestodelcarlino.it/bologna
e-mail: cronaca.bologna@ilcarlino.net
spe.bologna@speweb.it

Bologna

Michetemma RISTORANTE - PIZZERIA
SPECIALITA' DI MARE - VERANDA ESTIVA
AGOSTO CHIUSI LA DOMENICA, APERTI IL LUNEDÌ
CHIUSI PER FERIE DAL 18 AGOSTO AL 2 SETTEMBRE
Via Rivò di Reno, 69 (ang. via Borgogni) - Bologna - Tel. 051.52.11.54 - UNICA SEDE

Venerdì 30 agosto 2019
Redazione: via E. Mattei, 106 - Tel. 051 600.6801/6208 (notturno) - Fax 800.252871
Pubblicità: Speed - via E. Mattei, 106 - Tel. 051 6033889-6033890 - Fax: 051 60338500

OGGI AL VIA LA KERMESE DEL PD
La Festa dell'Unità
aspetta i grillini

Servizio A pagina 11



CENTRODESTRA
La diaspora
di Forza Italia:
Lisei e Sassone
se ne vanno

ORSI A pagina 13



L'INTERVENTO

LA RICCHEZZA
NEL PIATTO

di DUCCIO CACCIONI\*

NON stupisce che sia
l'Italia il paese con il
maggiore numero
alimenti certificati con
Denominazione di Origine
(DOP) e Indicazioni
Geografiche Protette (IGP)
nell'Unione Europea.
Sappiamo poi che questi
prodotti, fra cui
annoveriamo tante
eccellenze agroalimentari
regionali (Parmigiano
Reggiano, Grana Padano,
Prosciutto di Parma...)
rappresentano gran parte
della esportazione
alimentare italiana. Una
esportazione in continua
crescita, che nel 2018 ha
toccato quota 42 miliardi di
euro e che, secondo i più
autorevoli analisti
economici, potrebbe arrivare
fino a 100 miliardi. Un
potenziale inesperto per
l'Italia ma anche per i nostri
territori. Quando si parla di
cibo e di agroalimentare
bisogna poi considerare che
'sul piatto' non vi è solo la
ricchezza che può essere
prodotta dal commercio e
dalla esportazione dei
prodotti ma anche il
poteroso indotto generato
dal turismo. Quando qualche
anno fa lanciata la
campagna 'Bologna City of
Food' neanche i più ottimisti
fra noi avevano previsto la
incredibile massa di turisti
attirata da mortadella e
tortellini - che sono, volendo,
pure un ottimo ambasciatore
culturale di un luogo.

[Segue a pagina 17]

Omicidio al Pilastro, la confessione

In manette il vicino di casa: «Mi sono difeso dalle botte»

BIANCHI e TEMPERA
Alle pagine 2 e 3

UNIVERSITÀ MARTEDÌ VIA AI TEST DI INGRESSO, SI PARTE CON MEDICINA
RIMONDI A pagina 7
LA CARICA
degli OTTOMILA
Donna bruciata viva, giallo alla Barca

Gravissima, è ricoverata al Bufalini di Cesena con ustioni sul 90% del corpo

Servizio A pagina 4

AVEVA 75 ANNI
Addio a Zanini,
imprenditore
amico dei cavalli
TASSI A pagina 9

L'OPERAZIONE
La grande truffa
dei subaffitti,
un arresto
Servizio A pagina 5

PARLA MONTI
«Ecco cosa
ho in mente
per il Cierrebi»
SELLERI A pagina 15

NUOVO LEXUS UX HYBRID
IBRIDO SENZA COMPROMESSI
TUO DA € 199 AL MESE CON FINANZIAMENTO
PAY PER DRIVE CONNECT TAN 3,80% TAEG 4,63%
GARANZIA 10 ANNI

LEXUS | BOLOGNA HYBRID STORE
SAN LAZZARO DI SAVENA Via Emilia, 295 - Tel. 051 4992511
info@lexusbologna.com
www.lexusbologna.it

## **URBANISTICA, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE... - URBANISTICA, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

### *2 articoli*

- Cierrebi addio, domani si chiude = Crb, da domani si chiude Salvi solo i centri estivi
- Ecco cosa ho in mente per il Cierrebi = Al Cierrebi acque termali e un centro medico



NESSUNA MORATORIA PER IL CENTRO SPORTIVO

# Cierrebi addio, domani si chiude

SELLERI ■ A pagina 11



## Crb, da domani si chiude Salvi solo i centri estivi

*Via Marzabotto, nessuna moratoria per la struttura*

di MASSIMO SELLERI

**TUTTI** gli appelli sono caduti nel vuoto: domani il Cierrebi chiuderà i battenti e all'interno delle sue strutture non sarà più possibile svolgere nessun tipo di attività sportiva. Unica eccezione i centri estivi che proseguiranno fino a venerdì, il tutto per non creare un ulteriore disagio alle famiglie. Bologna Sport City, la società che è proprietaria del complesso va, quindi, avanti per la sua strada nonostante la richiesta dell'assessore allo Sport Matteo Lepore di tenere aperta la struttura almeno fino alla fine dell'anno. Una domanda rinforzata anche dalle categorie più deboli come gli anziani, che in via Marzabotto durante la

mattina svolgono le loro attività motorie. Il motivo di questa sordità è probabilmente legata ai costi: spulciando i bilanci delle annate precedenti si scopre come la struttura generi forti perdite, tanto da convincere la Carisbo a metterla in vendita.

**IL RESTO** è storia nota, il Cierrebi è entrato nella partita della riqualificazione dello stadio Renato Dall'Ara, la Seci (nella foto, Gaetano Maccaferri), lo ha acquistato per costo di tre milioni di euro e poi insieme al Bologna Calcio ha fondato Bologna Sport City. Siamo nel 2017, con il Comune che all'epoca diede il suo parere favorevole alla costruzione un supermercato. Trovato in Despar un acquirente interessato si sono svolti tutti gli atti preliminari della vendita, sebbene un comitato di residenti contrari all'operazione abbia portato all'at-

tenzione una questione amministrativa: l'attività commerciale sarebbe troppo vicina al cimitero della Certosa. Su questo il Comune sta facendo degli approfondimenti e in questi giorni gli stessi legali della Bologna Sport City produrranno le loro eccezioni elencando anche una serie di casi analoghi nella provincia di Bologna. Sarebbe stata la stessa catena con l'abete a riqualificare buona parte degli impianti, che sarebbero poi stati ceduti all'Amministrazione, per ospitare le società sportive che saranno sfrattate dal Dall'Ara. Adesso, però, è lo stesso comune a non ritenere più idonea la costruzione di un supermercato in quell'area, con l'assessore Lepore che ha avviato un dialogo con il professor Antonio Monti per la costruzione di polo della salute e dell'attività sportiva con tanto di piscine con acque termali. Si tratta, però, di un'area privata con Despar vuole andare avanti e con la proprietà che per iniziare a rientrare dei co-



Peso: 1-6%,39-55%

sti ha avviato la costruzione per ospitare e incassare l'affitto di una antenna 5 G legata alla telefonia mobile.



### L'appello di Lepore

Alla proprietà chiedo una moratoria sulla chiusura dell'impianto, almeno fino al 31 dicembre 2019



### La fine di un'epoca

All'interno delle strutture del Cierrebi non sarà più possibile svolgere alcun tipo di attività sportiva

### IL SUPERMERCATO

Despar vuole proseguire con i lavori di costruzione bloccati dalle proteste

### LA STORIA

IL CIRCOLO NASCE NEGLI ANNI '80 PER VOLONTÀ DELLA CASSA DI RISPARMIO E DIVENTA FAMOSO CON IL TENNIS



**ICONICO** È lo stesso Comune a non ritenere più idonea la costruzione di un supermercato nell'area dell'ex Crb



### FOCUS

### Il declino

Cresciuti i costi di gestione dell'area con il passare degli anni, il proprietario, (la Fondazione Carisbo), considera l'idea di vendere il centro sportivo

### La vendita

Nell'aprile del 2017, il complesso viene venduto alla Seci Real Estate del Gruppo Maccaferri per la cifra di 3,2 milioni di euro

### L'idea

L'intenzione della proprietà è quella di cedere una parte dell'area al Comune per l'attività sportiva e l'altra alla catena Despar, per costruire un supermercato



Peso: 1-6%,39-55%

**PARLA MONTI****«Ecco cosa ho in mente per il Cierrebi»**

SELLERI ■ A pagina 15

**«Al Cierrebi acque termali e un centro medico»***Antonio Monti punta al centro sportivo, ieri incontro con Lepore: «Occasione per la città»*di **MASSIMO SELLERI**

**APPELLI** ed incontri per l'ex Cierrebi. Nonostante il gran fermento al momento è confermata la chiusura, nella giornata di lunedì, dell'impianto di via Marzabotto. Ieri, però, qualcosa si è mosso con l'assessore allo sport Matteo Lepore che ha incontrato il professor Antonio Monti (**nella foto**), il proprietario del Gruppo Monti Salute Più. «Sono molto interessato – ha spiegato professor Monti – perché potrebbe essere una occasione unica per tutta la città. Riqualficando le strutture che sono presenti è possibile costruire un punto di riferimento a livello sportivo, della salute e del *training* fisico per le famiglie, dai genitori ai bambini, portando le acque termali e ristrutturando gli impianti sportivi per ospitare anche un centro medico. L'assessore mi è sembrato favorevole al nostro progetto, che prevede anche la collaborazione con le società sportive, ma al momento non possiamo andare oltre le parole».

**L'OSTACOLO** è chiaramente economico. Stando alle indiscrezioni Monti sarebbe disponibile ad acquistare l'intera struttura al suo prezzo reale di mercato, ma come è noto Bologna Sport City, l'attuale proprietaria del complesso, ha stipulato un accordo con la Despar per la costruzione di un supermercato con la catena di distribuzione che ha già vincolato una fideiussione bancaria di 4 milioni di euro per la realizzazione dell'opera. Ora il Comune, per

bocca dell'assessore Lepore, non è più convinto di poter sacrificare quella struttura, mentre un gruppo di residenti si è organizzato in un comitato e ha segnalato una serie di anomalie giuridiche che impedirebbero la trasformazione di un'area sportiva, anche se privata, in un area commerciale. Il Cierrebi è costato alla Seci, uno dei soci proprietari, 3 milioni di euro (in linea con i valori di mercato), ma fino a quando esiste l'accordo con la Despar nessuno può farsi avanti per non rischiare di dover indennizzare la società cooperativa olandese. Tra l'altro la Bologna Sport City ha disposto la costruzione di una antenna per la telefonia 5G facendo ancora di più irritare il comitato dei residenti, che

hanno scritto a Despar chiedendo di essere alleati almeno nel far rimuovere il dispositivo.

**IERI** hanno preso carta e penna anche la Uisp e la società sportiva Pontevecchio rinnovando alla proprietà la richiesta di tenere aperto l'impianto almeno fino alla fine dell'anno. «Se questo appello rimarrà inascoltato – si legge nella nota – a centinaia di persone sarà negata la possibilità di fare sport. Quasi un centinaio di persone, soprattutto donne over 60, sono le signore dei corsi di ginnastica dolce e balli di gruppo che animano le mattine della palestra per mantenersi in forma nel corpo e nella mente. Queste attività oltre all'allenamento fisico, aiutano a socializzare e ad avere una vita attiva favorendo relazioni». Anche le ragazze della ginnastica ritmica e i bambini del minibasket della Virtus resterebbero senza spazi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'APPELLO**

**Uisp e Pontevecchio scrivono alla proprietà per tenere aperto fino a fine 2019**



Peso: 1-2%,43-34%